

Emergenti, green bond a quota 140 miliardi

Amundi stima crescita fino a 210-250 miliardi di dollari entro il 2021

■ Mercati emergenti nuova frontiera per i green bond secondo Amundi e International Finance Corporation (Ifc-Banca Mondiale). Nel rapporto 2018 sulle obbligazioni verdi negli Emerging markets, le due istituzioni fotografano in dettaglio la situazione attuale realizzando delle previsioni importanti. Al momento sono 140 miliardi di dollari le emissioni di green bond in 28 mercati emergenti e, sulla base dei dati disponibili, Amundi e Ifc stimano emissioni verdi tra i 210-250 miliardi di dollari in questi Paesi entro il 2021.

Al momento è la Cina la nazione emergente che ha emesso più green bond (108 miliardi) fra il 2012 e il 2018, seguita da India (7,7) e Messico (7). Il primo emerging market a emettere un green bond è stato il Sudafrica nel 2012 ma appunto la crescita è stata trainata da Pechino. «Negli emerging market - viene spiegato nel rapporto Amundi-Ifc

-, le energie rinnovabili costituiscono il settore più importante per l'impiego dei proventi». Inoltre il volume delle emissioni di green bond, sempre in queste aree del mondo, varia da 1,5 milioni a 4,4 miliardi di dollari, con un volume medio per singola emissione pari a 385 milioni di dollari. «Contribuire allo sviluppo della finanza sostenibile è fondamentale - ha spiegato Yerlan Syzdykov, head of Emerging markets di Amundi - per mobilitare gli attori della sfera politica e gli investitori nella lotta contro il cambiamento climatico».

LE BEST PRACTICE

Nel report Amundi-Ifc vengono citate le best practice più seguite del settore ovvero i Green Bond Principles di Icma, l'associazione internazionale dei mercati di capitali e i Climate Bonds Standard and Certification di Cbi (Climate Bonds Initiative). Viene spiegato nel documento che Icma e Cbi stanno aiutando le aziende e gli Stati ad allinearsi a tali standard. La stessa Unione europea, nei mesi scorsi, ha cercato di trovare (con l'aiuto della Bei, la Banca europea degli investimenti) standard comuni con la Ci-

OBBLIGAZIONI VERDI NEGLI EMERGING MARKET

108 miliardi

CINA AL PRIMO POSTO

È la Cina il Paese che detiene, nel settore degli Emergenti, lo scettro dei green bond: nel periodo 2012-2018, sono stati emessi in questo Paese obbligazioni verdi per complessivi 108 miliardi di dollari. Pechino è seguita da India (7,7 miliardi) e Messico (7 miliardi). Il primo green bond emergente è stato emesso in Sudafrica nel 2012.

385 milioni

EMISSIONI E VOLUMI

Il volume delle emissioni di obbligazioni verdi nei mercati emergenti varia da 1,5 milioni a 4,4 miliardi di dollari, con un volume medio per singola emissione pari a 385 milioni di dollari.

na. È con Pechino, infatti, viene fatto notare dagli esperti del settore, che ci sono le maggiori differenze di parametri per quanto riguarda le emissioni verdi. Il lavoro Ue-Bei a quanto si sa va avanti. Non solo. C'è la Commissione Ue che sta lavorando anche alla tassonomia dei green bond in Europa con l'aiuto degli esperti nominati nei mesi scorsi.

IL RUOLO DEI TITOLI DI STATO

Importante il ruolo delle imprese nelle obbligazioni verdi. Ma ancora più importante sono le emissioni di titoli di Stato green. Da segnalare per esempio che il primo green bond governativo è stato emesso da un Paese europeo considerato emergente: è la Polonia che ha emesso nel dicembre 2016 un'obbligazione di Stato green da 700 milioni di euro; ne ha emesso poi un altro nel 2018. Altri titoli di Stato verdi sono stati realizzati dai seguenti Paesi emergenti: Nigeria (2017), Isole Fiji (2017), Indonesia (2018), Lituania (2018); da segnalare che hanno anticipato nazioni ben più avanti dal punto di vista finanziario come la stessa Italia. — V.D'A.

RIPRODUZIONE RISERVATA

